



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MIT  
MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI BOLOGNA



COMUNE DI  
BOLOGNA



COMUNE DI  
CALDERARA  
DI RENO



COMUNE DI  
CAMUGNANO



COMUNE DI  
CASALECCHIO  
DI RENO



COMUNE DI  
CASTEL DI  
CASIO



COMUNE DI  
CREVALCORE



COMUNE DI  
GRIZZANA  
MORANDI



COMUNE DI  
MARZABOTTO



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
IN PERSICETO

## Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovía del Sole completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città Metropolitana di Bologna - Codice opera 2023VIPCSNC01

CUP: C31B22001500006



### PROGETTO PER CONFERENZA DEI SERVIZI



MATE Soc. Coop.



Cooprogetti Soc. Coop.



Parcianello & Partners  
engineering s.r.l.

**RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SPECIALISTICHE:** Ing. Lino Pollastri

**RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:**  
Ing. Chiara Ferrari

**SUPPORTO AL RUP:**  
arch. Federica Sodano  
arch. Carla Maria Costanza Di Martino

### ELABORATI GENERALI

## Relazione sul recepimento richieste di integrazioni documentali

|                              |                    |                         |                        |                      |                              |                    |
|------------------------------|--------------------|-------------------------|------------------------|----------------------|------------------------------|--------------------|
| Fase<br>C                    | Categoria<br>GEN   | Sottocategoria<br>EG    | Progressivo<br>01      | Tipo elaborato<br>RE | Progressivo<br>10            | Revisione<br>B.CdS |
| Codice commessa<br>BOLO24030 | Redatto<br>Moretti | Controllato<br>Guerzoni | Approvato<br>Pollastri | Scala<br>-           | Descrizione<br>Revisione CdS | Data<br>Marzo 2025 |



## Sommario

|                                                                                       |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. PREMESSA .....                                                                     | 3  |
| 2. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .....                                                     | 4  |
| 2.1 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA.....           | 4  |
| 2.1.1 - VARIANTI URBANISTICHE E VALSAT .....                                          | 4  |
| 2.1.2 - GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA E IDRAULICA .....                                      | 5  |
| 2.1.3 - INTERVENTI IN AMBITO FORESTALE.....                                           | 5  |
| 2.2 ARPAE SERVIZI AMBIENTALI .....                                                    | 5  |
| 2.2.1 - VARIANTI URBANISTICHE E VALSAT .....                                          | 5  |
| 2.2.2 - STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE .....                                        | 6  |
| 2.3 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE .....                                  | 7  |
| 2.3.1 - VINCOLO IDROGEOLOGICO .....                                                   | 7  |
| 2.3.2 - FORESTAZIONE .....                                                            | 8  |
| 2.3.3 - SISMICA .....                                                                 | 8  |
| 2.4 COMUNE DI BOLOGNA RICHIESTA PG N. 2672 DEL 16/01/2025 .....                       | 9  |
| 2.5 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO.....                                                | 12 |
| 2.6 COMUNE DI CREVALCORE.....                                                         | 14 |
| 2.7 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUZIONALE..... | 15 |
| 2.8 COMUNE DI BOLOGNA RICHIESTA PG N. 13042 DEL 27/02/2025 .....                      | 16 |
| 3. SEGNALAZIONI INFORMALI .....                                                       | 21 |
| 3.1 COMUNE DI GRIZZANA MORANDI.....                                                   | 21 |
| 3.2 COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO .....                                         | 21 |
| 3.3 IDRAULICA.....                                                                    | 21 |



## 1. PREMESSA

Con la nota, PG n. 86558 del 31/12/2024, la Città metropolitana di Bologna ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/1990, con le modalità e i tempi acceleratori previsti dall'art.13 comma 1 del DL 76/2020 (Conv. in L.120/2020) e s.m.i., per l'approvazione del progetto **“Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovía del Sole, completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città metropolitana di Bologna”**.

Sono pervenute, entro il termine perentorio di 15 giorni, previsto dall'art. 14-bis comma 2, lettera b) della L. 241/1990, le seguenti richieste di integrazione e/o modifica progettuale:

- Nota n. 2584 del 15/01/2025, Città metropolitana di Bologna, Servizio pianificazione Urbanistica;
- Nota n. 2644 del 16/01/2025, Arpae Servizi Ambientali;
- Nota n. 3109 del 17/01/2025, Unione dei comuni dell'Appennino bolognese;
- Nota n. 2672 del 16/01/2025, Comune di Bologna;
- Nota n. 2648 del 16/01/2025, Comune di Casalecchio di Reno;
- Nota n. 2640 del 16/01/2025, Comune di Crevalcore;
- Nota n. 2878 del 16/01/2025, Città metropolitana di Bologna, Area Sviluppo delle Infrastrutture Servizio Edilizia Scolastica e Istituzionale.

Con nota PG n. 10075 del 14/02/2025, la Città metropolitana di Bologna ha comunicato il riavvio dei termini per l'espressione dei pareri da parte degli Enti competenti, dando atto dell'invio degli elaborati progettuali integrati/modificati.

A seguito delle integrazioni presentate sono pervenuti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:

- Comune di Casalecchio di Reno\_ Prot.n. 13446 del 28/02/2025
- Comune di Crevalcore\_ Prot.n. 13932 del 03/03/2025
- Comune di San Giovanni in Persiceto\_ Prot.n. 13967 del 03/03/2025
- Unione dei comuni dell'Appennino bolognese\_ Prot.n. 17363 del 13/03/2025

E' successivamente pervenuta la seguente ulteriore richiesta di integrazione:

- Nota n. 13042 del 27/02/2025, Comune di Bologna.

Il presente documento sintetizza le richieste pervenute, le risposte e i documenti revisionati e integrativi prodotti. Si riportano inoltre ulteriori elaborati aggiornati a seguito di segnalazioni avanzate durante incontri informali svolti con gli Enti: si citano in nero le prescrizioni presentate e si inserisce in blu il riscontro alle stesse.

## 2. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

### 2.1 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Con nota n. 2584 del 15/01/2025, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha inviato la richiesta di chiarimenti e integrazioni documentali.

#### 2.1.1 - Varianti urbanistiche e Valsat

La comunicazione riporta la necessità di “fornire gli elaborati di **variante agli strumenti urbanistici vigenti** (PSC, RUE, PUG) relativi ai Comuni interessati dal percorso del II lotto prioritario della Ciclovía del Sole che rappresentino le modifiche cartografiche ed eventualmente normative che conseguono dall’approvazione del progetto.”

È richiesta inoltre l’integrazione con “il Rapporto ambientale redatto in conformità a quanto previsto dall’allegato VI del D.Lgs. 152/2006, lett. i e dall’art. 18 della L.R. 24/2017, includendo il piano di monitoraggio in cui vengano descritte le misure previste per il controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione degli interventi proposti. “

Il progetto è stato integrato con la documentazione di variante urbanistica e Valsat per i comuni di Crevalcore, Bologna, Casalecchio di Reno, Marzabotto, Grizzana Morandi e Castel di Casio. Per i comuni di San Giovanni in Persiceto, Calderara di Reno e Camugnano non risulta necessario procedere con variante allo strumento urbanistico generale, secondo quanto previsto dallo studio di inserimento urbanistico, dai pareri pervenuti in sede di conferenza di servizi e/o dalle interlocuzioni con gli Enti.

I documenti prodotti sono:

|                           |                                                                            |           |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>CGENUR08RE01_A.CdS</b> | Relazione illustrativa                                                     | R         |
| <b>CGENUR08RE02_A.CdS</b> | Documento di Valsat                                                        | R         |
| <b>CGENUR08CO01_A.CdS</b> | Inquadramento e inserimento della ciclovía nel territorio di area vasta    | 1:100'000 |
| <b>CGENUR08CO02_A.CdS</b> | Tipi di intervento della ciclovía - 1/3                                    | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08CO03_A.CdS</b> | Tipi di intervento della ciclovía - 2/3                                    | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08CO04_A.CdS</b> | Tipi di intervento della ciclovía - 3/3                                    | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08CO05_A.CdS</b> | Inquadramento ciclovía con le aree di pericolosità idraulica del PSAI/PGRA | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08PL01_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC Comune di Crevalcore (BO)               | 1:50'000  |
| <b>CGENUR08PL02_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PUG Comune di Bologna                       | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL03_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC Comune di Casalecchio di Reno (BO)      | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL04_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC/RUE Comune di Marzabotto (BO)           | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL05_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PRG Comune di Grizzana Morandi (BO)         | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL06_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC/RUE Comune di Castel di Casio (BO)      | 1:5000    |

La documentazione è stata pubblicata il 13/02/2025 sul sito web di Città Metropolitana dove potrà essere consultata per eventuali osservazioni per 45 giorni.

### 2.1.2 - Geologia, idrogeologia e idraulica

La comunicazione richiede di “aggiornare la relazione geologica e sismica del 18 novembre 2024 con i corretti riferimenti relativi al tracciato ciclabile definitivo e aggiornare le valutazioni geologiche e sismiche a fronte di tali revisioni di tracciato”.

La relazione geologica, sismica e di caratterizzazione geotecnica è stata revisionata, elaborato CGENGE04RE01\_C.CdS.

“In relazione alle prescrizioni urbanistiche connesse al dissesto **idrogeologico**, si chiede di fornire valutazioni tecniche di fattibilità, in corrispondenza dei nuovi tratti ciclabili previsti fuori dall'attuale sede stradale e interferenti con aree instabili, coerenti con quanto richiesto dallo PSAI RENO. “

E' in corso di predisposizione la variante alla scheda PSAI n. 78 per il tratto in area di dissesto geologico. E' stato inoltre predisposto il Piano di Indagini integrative da eseguirsi prima dell'inizio della progettazione esecutiva.

Si chiede inoltre, sia in riferimento alla relazione geologica che a quella idrologica e idraulica, di fornire chiari pareri di fattibilità dell'opera in oggetto. Si chiede nello specifico, per quanto concerne il rischio derivante le alluvioni, un chiaro parere che asseveri la fattibilità dell'opera.

Le relazioni specialistiche (CGENGE04RE01\_C.CdS – Relazione geologica, sismica e di caratterizzazione geotecnica e CGENEG01RE02\_C.CdS – Relazione idrologica e idraulica) sono state integrate con esplicita asseverazione di fattibilità dell'intervento da parte del progettista.

### 2.1.3 - Interventi in ambito forestale

Si prende atto che “la competenza in materia è assegnata alle Unioni, cui si rimanda per eventuali segnalazioni”. L'Unione dei Comuni dell'appennino bolognese si è pronunciata sul tema nella loro nota n. 3109 del 17/01/2025.

## 2.2 ARPAE SERVIZI AMBIENTALI

Con nota n. 2644 del 16/01/2025, il Servizio Sistemi Ambientali dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ha inviato richiesta integrazioni relativa allo *Studio di inserimento urbanistico* e allo *Studio di fattibilità ambientale*.

### 2.2.1 - Varianti urbanistiche e Valsat

“ Per quanto riguarda la valutazione di sostenibilità ambientale delle varianti per le quali l'Autorità Competente riterrà necessario avviare un procedimento di Valsat, si rimane in attesa della relativa documentazione, nella quale dovrà essere chiarito lo strumento urbanistico al quale si richiede variante. “

Il progetto è stato integrato con la documentazione di variante urbanistica e Valsat per i comuni di Crevalcore, Bologna, Casalecchio di Reno, Marzabotto, Grizzana Morandi e Castel di Casio. Per i comuni di San Giovanni in

Persiceto, Calderara di Reno e Camugnano non risulta necessario procedere con variante allo strumento urbanistico generale, secondo quanto previsto dallo studio di inserimento urbanistico, dai pareri pervenuti in sede di conferenza di servizi e/o dalle interlocuzioni con gli Enti.

I documenti prodotti sono:

|                           |                                                                            |           |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>CGENUR08RE01_A.CdS</b> | Relazione illustrativa                                                     | R         |
| <b>CGENUR08RE02_A.CdS</b> | Documento di Valsat                                                        | R         |
| <b>CGENUR08CO01_A.CdS</b> | Inquadramento e inserimento della ciclovie nel territorio di area vasta    | 1:100'000 |
| <b>CGENUR08CO02_A.CdS</b> | Tipi di intervento della ciclovie - 1/3                                    | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08CO03_A.CdS</b> | Tipi di intervento della ciclovie - 2/3                                    | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08CO04_A.CdS</b> | Tipi di intervento della ciclovie - 3/3                                    | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08CO05_A.CdS</b> | Inquadramento ciclovie con le aree di pericolosità idraulica del PSAI/PGRA | 1:25'000  |
| <b>CGENUR08PL01_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC Comune di Crevalcore (BO)               | 1:50'000  |
| <b>CGENUR08PL02_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PUG Comune di Bologna                       | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL03_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC Comune di Casalecchio di Reno (BO)      | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL04_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC/RUE Comune di Marzabotto (BO)           | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL05_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PRG Comune di Grizzana Morandi (BO)         | 1:5000    |
| <b>CGENUR08PL06_A.CdS</b> | Schede di variante urbanistica PSC/RUE Comune di Castel di Casio (BO)      | 1:5000    |

La documentazione è stata pubblicata il 13/02/2025 sul sito web di Città Metropolitana dove potrà essere consultata per eventuali osservazioni per 45 giorni.

Per quanto riguarda le valutazioni sul miglioramento della qualità dell'aria indotto dalla realizzazione dell'opera, si suggerisce fin d'ora di prevedere nel piano di monitoraggio il conteggio dei passaggi quotidiani sulla ciclabile, con una postazione in ogni comune.

Si prende atto del suggerimento di prevedere il conteggio dei passaggi quotidiani sulla ciclabile, con una postazione in ogni comune; tali elementi verranno integrati nel progetto esecutivo, verificata la disponibilità economica all'interno del quadro economico finanziato.

## 2.2.2 - Studio di fattibilità ambientale

La nota segnala che la ciclovie, nel tratto che attraversa il Comune di Bologna, insiste in parte su aree fluviali da desigillare (PUG azione 1.1d), la cui politica prevede di rimuovere ciò che è impermeabilizzato all'interno dell'area.

### **Azione 1.1d Rafforzare funzioni già insediate e favorire interventi di de-sigillazione**

#### **> Descrizione**

*Al fine di migliorare la qualità urbana ed ambientale, il Piano consente limitati casi di interventi al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato qualora necessari al rafforzamento e all'adeguamento delle funzioni già insediate nel territorio urbanizzato relative alle dotazioni territoriali, attività economiche e poli metropolitani integrati in coerenza con il Piano Territoriale Metropolitano,*

*Il Piano riconosce inoltre alle aree fluviali del Reno, del Savena, del Savena Abbandonato e del canale Navile un importante ruolo di servizio ecosistemico di regolazione. Mediante interventi di de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli deve esserne pertanto recuperata la funzionalità idraulica, incrementata la ricarica diretta della falda, rafforzata la funzione di corridoio ecologico e garantita la qualità naturalistica.*

*[omissis]*

*Nelle aree fluviali dove de-sigillare tutti gli interventi di Qualificazione edilizia trasformativa devono dimostrare l'adozione di misure di riduzione del rischio idraulico, un incremento della permeabilità attraverso significativi interventi di de-sigillazione e de-pavimentazione e il concorso alla rinaturalizzazione dell'ambiente fluviale (al fine di rafforzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua e dai canali). In queste aree nessun intervento può comportare un incremento della superficie impermeabile al suolo o un incremento volumetrico dell'edificato.*

L'ente chiede di valutare, ove possibile, la realizzazione di pavimentazione non completamente impermeabile. Si calcoli quindi la riduzione di permeabilità complessiva, in modo da quantificare la superficie da de-impermeabilizzare per pervenire a saldo zero.

In particolare viene richiesto di realizzare il tratto di 50 m descritto a pag 41 in calcestre anziché in conglomerato.

Il progetto è stato revisionato nei tratti del Comune di Bologna che insistono su aree fluviali da desigillare (PUG azione 1.1d), prevedendo pavimentazione in calcestre permeabile. Tale modifica comprende il tratto di 50m e recepisce la richiesta di pavimentazione in calcestre.

Tale modifica è descritta e riportata negli elaborati:

- CGENEG01RE01\_C.CdS Relazione generale tecnico-illustrativa
- CSTDSP01PP04\_C.CdS Planimetria di progetto: Comune di Bologna
- CSTDSP01PS01\_C.CdS Sezioni tipologiche

Lo Studio di Fattibilità ambientale verrà aggiornato rispetto a tali modifiche e integrato con valutazioni della riduzione di permeabilità complessiva globale. Si rappresenta che per la scelta di pavimentazioni con finitura in conglomerato bituminoso è motivata dal rispetto delle linee guida del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (D.M. 517/2018) che riporta come requisito quello della scorrevolezza. Tale soluzione prevede inoltre minore impegno da parte del gestore in termini di manutenzione della stessa.

Si conferma che i periodi riportati di pag. 122 del documento sono dei refusi e verranno eliminati nella prima revisione dell'elaborato e che il presente progetto non prevede nuovi attraversamenti del fiume Reno.

## **2.3 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

Con nota n. 3109 del 17/01/2025, l'Area Tecnica - Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, ha inviato richiesta integrazioni per completamento della documentazione presentata riferita alla domanda per ottenere l'autorizzazione ad eseguire movimenti di terreno in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

### **2.3.1 - Vincolo idrogeologico**

L'ente segnala che l'autorizzazione all'esenzione temporanea dal Vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923 prevede, ai sensi della DGR 117/2000, la presentazione dell'istanza di Autorizzazione con gli elaborati tecnici del progetto esecutivo, il pagamento dei diritti di segreteria ed i bolli a corredo della richiesta.

La richiesta di esenzione temporanea dal Vincolo idrogeologico verrà presentata con procedimento distinto, successivo alla presente Conferenza dei Servizi, e verrà integrata la documentazione richiesta nel progetto esecutivo.

In particolare, rispetto ai punti rilevati

**Punto 1 e 2** E' stato predisposto in accordo con il geol. Fantini dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese il Piano di Indagini integrative da eseguirsi prima dell'inizio della progettazione esecutiva, che comprenderà le necessarie verifiche geotecniche e strutturali.

**Punto 3** E' in corso di predisposizione la variante alla scheda PSAI n. 78 per il tratto in area di dissesto geologico.

### **2.3.2 - Forestazione**

L'ufficio forestazione riporta che risulta necessario provvedere alla compensazione boschiva ai sensi della DGR 1734/2023 (compresi i relativi moduli ed allegati), perimetrando e quantificando le interferenze che il progetto in esame ha con il perimetro forestale. Si pone particolare attenzione nel tratto di Grizzana Morandi dove è prevista la realizzazione ex-novo e l'allargamento della sede stradale esistente; comprendendo anche tutte le aree di accantieramento.

La compensazione boschiva, compresi i relativi moduli e allegati, è già in fase di verifica in accordo con il referente forestale dell'Unione dei comuni e verrà presentata in fase esecutiva, come concordato nell'incontro del 13/01/2025.

L'area di sosta prevista in comune di Castel di Casio è individuata a pagina 12 dell'elaborato CSTDSP01PP08\_C.CdS *Planimetria di progetto. Comune di Castel di Casio*. Tale area non rientra in area boscata.

Gli arredi previsti, che seguono l'immagine coordinata dell'intera ciclovie del Sole, sono specificati nell'elaborato CSTDSP01PP15\_B Segnaletica e aree di sosta: planimetrie e dettagli.

Non è prevista la messa a dimora di verde pubblico nè in corrispondenza dell'area di sosta nè lungo la ciclovie nei tratti tra Marzabotto e Camugnano.

### **2.3.3 - Sismica**

“In merito al controllo di conformità delle opere (progetto esecutivo strutturale) alle Norme Tecniche per le Costruzioni, rientrando il progetto nell'ambito di applicazione di cui all'art. 42 comma 3 D.Lgs. 36/2023 (verifica della progettazione), la validazione del progetto se positiva assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori di cui all'art. 65 d.p.r. 380/2001.”

Si prende atto di quanto riportato sugli adempimenti di deposito e autorizzazione in zona sismica.

Con nota n. 17363 del 13/03/2025, l'Area Tecnica - Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, ha inviato i pareri favorevoli con prescrizioni. Il

documento *CGENEG01RE11\_A.CdS\_Relazione di riscontro ai pareri e alle prescrizioni* sintetizza i pareri e le prescrizioni e come queste verranno recepite delle seguenti fasi progettuali.

## **2.4 COMUNE DI BOLOGNA RICHIESTA PG N. 2672 DEL 16/01/2025**

Con nota n. 2672 del 16/01/2025, l'Ufficio trasformazioni urbane e ciclabilità del Comune di Bologna, ha inviato richiesta di integrazioni documentali.

### **1) tavola esplicativa e riassuntiva della tipologia degli interventi.**

È stato redatto l'elaborato richiesto e allegato in coda alla planimetria di progetto (CSTDSP01PP04\_C.CdS).

Si segnala che il progetto è stato revisionato nei tratti del Comune di Bologna che insistono su aree fluviali da desigillare (PUG azione 1.1d), prevedendo pavimentazione in calcestre permeabile.

Tale modifica è descritta e riportata negli elaborati:

- CGENEG01RE01\_C.CdS Relazione generale tecnico-illustrativa
- CSTDSP01PP04\_C.CdS Planimetria di progetto: Comune di Bologna
- CSTDSP01PS01\_C.CdS Sezioni tipologiche

### **2) completamento elaborati:**

#### **a) Verifica rispetto agli standard Eurovelo, con particolare riferimento alla larghezza del percorso**

La verifica è stata fatta a livello di PFTE su tutto il tronco, come previsto da normativa. Il presente progetto mantiene la larghezza di 3,0 m prevista nel PFTE anche nei tratti di variante. Eventuali punti di restringimento sono limitati e non impattano la standard complessivo della ciclovía.

b) Indicazione della scelta dei materiali in relazione alle tipologie di realizzazione dei vari tratti della ciclovía, soprattutto in base a quanto previsto dai Regolamenti comunali vigenti ed in particolare alla permeabilità e impermeabilità delle aree (es: sotto il calcestre è previsto la fondazione in misto cementato).

La scelta dei materiali del progetto era stata effettuata in continuità al PFTE e con pacchetti di tecnologie consolidate con l'obiettivo di un'infrastruttura duratura e confortevole nell'utilizzo (scorrevolezza come da D.M. 517/2018). Il progetto verrà revisionato nei tratti del Comune di Bologna che insistono su aree fluviali da desigillare (PUG azione 1.1d), prevedendo pavimentazione in calcestre permeabile sostituendo la fondazione in misto cementato con stabilizzato, che era stata inserita per assicurare portanza e durabilità.

#### **c) identificazione innesti su viabilità o percorsi esistenti.**

Tali elementi sono riportati nelle planimetrie di progetto (elaborato CSTDSP01PP04\_C.CdS), in particolare quelle a scala 1:500 e descritte nella relazione generale tecnico-illustrativa (CGENEG01RE01\_C.CdS).

d) si segnala che il progetto non comprende il collegamento con la viabilità in corrispondenza con l'incrocio Via Emilia Ponente Triumvirato e che il tratto da Ponte Lungo a Ponte Bacchelli è indicato come "pista ciclabile di nuova realizzazione" ma tale percorso è già presente con necessità di un adeguamento.

Nei pressi del Ponte Lungo il collegamento alla viabilità ordinaria è escluso dal tratto di presente progettazione, in continuità con il tratto a nord sviluppato da aeroporto, individuato nel PFTE come lotto prioritario. La definizione del tratto da Ponte Lungo a Ponte Bacchelli come "pista ciclabile di nuova realizzazione" comprende per interventi di rifacimento totale di alcuni tratti di ciclabile esistente, per distinguerli dai tratti di solo rifacimento della pavimentazione. Lo stato di fatto si evince dalla documentazione fotografica (elaborato CRILSF01RE04\_B) e dalla descrizione in relazione. Il dettaglio progettuale è esplicitato nelle sezioni tipologiche di

progetto (elaborato CSTDSP01PS01\_C.CdS) e nella relazione generale tecnico-illustrativa (CGENEG01RE01\_C.CdS).

e) quando l'intervento prevede modifiche di rilievo sull'organizzazione del canale stradale è necessario una sezione di progetto dell'intero canale stradale eventualmente in più punti qualora il tratto stradale presenti caratteristiche e misure non costanti. E' infatti necessario che il progetto dia conto delle dimensioni delle corsie di marcia e delle fasce di sosta, al fine di valutare l'impatto dell'intervento sulla viabilità e sulla sosta.

Per il tratto lungo via Raffaello Sanzio sono state prodotte sezioni di progetto dell'intero canale stradale, riportate in calce all'elaborato CSTDSP01PS04\_C.CdS – *Sezioni tipologiche*. L'intervento prevede la riduzione di larghezza delle corsie carrabili a 3m, come condiviso durante l'incontro del 02/07/2024, e la regolarizzazione della sosta sul lato est. La sosta sul lato ovest non viene intaccata.

f) con riferimento all'attraversamento ciclabile di via Raffaello Sanzio, considerato la necessità di sicurezza, si chiede di perfezionare il progetto mediante elementi di protezione e moderazione della velocità dei veicoli.

Con riferimento all'attraversamento di via Raffaello Sanzio si rappresenta che la scelta di posizionamento ha preso in considerazione la regolamentazione della viabilità allo stato di fatto. I veicoli da sud provengono da un dare precedenza, mentre i veicoli da nord sono interessati da una chicane prima dell'attraversamento, entrambe condizioni che inducono una moderazione della velocità. Ulteriori accorgimenti e segnalazioni verranno sviluppati e condivisi nel progetto esecutivo.

g) con riferimento all'attraversamento di viale Togliatti, viene richiesto di perfezionare sia la soluzione in alveo (ad esempio rialzo quote percorso e miglioramento scolo acque) che quella sul piano stradale (ad esempio inserire attraversamento ciclabile sul ramo ovest dell'intersezione Togliatti - De Pisis)

Si segnala che per la soluzione in alveo le altezze rispetto all'impalcato stradale non permettono un sostanziale innalzamento delle quote del percorso, che verrà utilizzato in condizioni normali. In caso di piena si prevede l'utilizzo degli attraversamenti ciclopeditoni semaforizzati esistenti.

Tali scelte prevedono la maggiore sicurezza possibile in condizioni normali (sottopasso della viabilità ad alto traffico) e di non aumentare l'impatto sul traffico cittadino. Si segnala infine che il progetto non dispone di copertura economica per la progettazione e realizzazione di un nuovo attraversamento.

h) in base allo stato attuale della tratta di collegamento da Casalecchio verso il Centro di Bologna, non si ravvisano elementi per escludere da interventi di adeguamento e manutenzione anche i tratti successivi al riquadro 39 del percorso lungo il Canale di Reno e via Valdossola.

Il percorso lungo il Canale di Reno e via Valdossola di collegamento da Casalecchio verso il centro e la stazione di Bologna prevede interventi sulla pavimentazione e di segnaletica come da PFTE che definisce la copertura economica del finanziamento.

**3) Progetto del verde** comprendente rilievo delle alberature, indicazione degli alberi interferenti in base al regolamento del verde, eventuale progetto di compensazione

Il progetto esecutivo prevederà il rilievo delle sole alberature interferenti.

Il progetto conterrà poi approfondimento sulle alberature interferenti o da abbattere, il loro rilievo e la rilevanza rispetto al regolamento del verde.

Il computo comprende già la valutazione economica degli eventuali reimpianti, il progetto esecutivo preciserà l'eventuale compensazione economica dovuta.

#### 4) Illuminazione pubblica

Visto che nella relazione viene citata la possibilità di prevedere delle predisposizioni, si richiede un elaborato ad hoc, per il tratto interessato dal Comune di Bologna. In particolare: planimetria con il tracciato delle polifore, con plinti e pozzetti, indicando le interdistanze e relazione dove si specificano i materiali che verranno utilizzati ad uso specifico dell'illuminazione, con elaborati grafici di sezioni verticali.

[Il PFTE dell'intera ciclovie non prevede in generale interventi sull'illuminazione, come da indicazioni del Tavolo Tecnico Operativo ministeriale per tutte le ciclovie nazionali. La relazione cita la possibilità di predisposizione per il tratto di nuova realizzazione della sola area degli arcieri del Reno, fuori dal confine comunale, per ragioni di sicurezza.](#)

#### 5) Piano particellare e individuazione competenze e responsabilità

Viene richiesto di precisare cosa si intenda per "occupazione permanente area pubblica" nell'elaborato Planimetria catastale ed elenco Ditte: Comune di Bologna" e un elaborato specifico con indicazione chiara delle aree di esproprio del Comune di Bologna e modalità di intervento e gestione per le restanti parti interessate dal progetto. Sulla base di tale ripartizione si richiede il Progetto di manutenzione e gestione successiva alla realizzazione dell'opera, con individuazione delle competenze e responsabilità (in particolare sulla "convivenza" delle ciclabili, dei percorsi pedonali e dei giardini pubblici).

[Rispetto alle aree di proprietà del Comune di Bologna il progetto prevede "occupazione permanente di area pubblica" con rilascio di apposita concessione o stipula di convenzione per le aree comunali, non soggette ad esproprio, come riportato nella Relazione giustificativa di calcolo delle indennità, elaborato CGENES07RE01\\_D.](#)

[Durante la Progettazione Esecutiva verrà avviata la definizione della convenzione tra Città Metropolitana e i Comuni della ciclovie del Sole, che regolerà le competenze e responsabilità.](#)

**6)** è richiesto di chiarire se gli interventi di progetto devono essere oggetto di autorizzazione paesaggistica - in relazione al vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del DLgs n. 42/2004 ed anche in relazione ad eventuali interferenze con il sistema delle aree forestali o assimilate ai sensi del DLgs n. 34/2018 - da acquisire nell'ambito del procedimento unico avviato.

[Gli interventi soggetti a autorizzazione paesaggistica sono esplicitati nell'elaborato Relazione paesaggistica \(CGENEG01RE03\\_B\).](#)

**7)** Richiesto chiarimento sulla procedura di variante urbanistica e relativa Valsat. In particolare in merito alla Valsat di depositare la documentazione agli atti della conferenza. Si conferma inoltre che ai fini dell'espressione del Consiglio comunale occorrerà acquisire preliminarmente il parere del Quartiere interessato (Borgo Panigale-Reno, eventualmente congiuntamente a Porto-Saragozza se valutato necessario).

[Il progetto è stato integrato con la documentazione relativa alle varianti urbanistiche e associata Valsat \(cartella 11\\_VARIANTI URBANISTICHE E VALSAT nel cloud della conferenza di servizi\). Tale documentazione è stata pubblicata il 13/02/2025 sul sito web di Città metropolitana di Bologna e rimarrà disponibile per 45gg per eventuali osservazioni.](#)

**8)** Ai fini dell'integrazione dei documenti del Piano urbanistico generale, la cui variante denominata Pug+ è entrata in vigore lo scorso 4 dicembre 2024, si chiede di fornire uno shapefile in coordinate UTM RER con il tracciato di progetto che interessa il comune di Bologna.

Lo shapefile con il tracciato di progetto verrà trasmesso alla conclusione della Conferenza dei Servizi, in modo da fornire gli shapefile del tracciato approvato dalla conferenza e quindi definito rispetto alla localizzazione.

In merito alle informazioni territoriali riportate utili al perfezionamento del progetto nella prossima fase:

- si fa presente che all'interno del Parco delle Artiste, è stato completato un intervento di forestazione urbana finanziata dal Ministero (Mase) nell'anno 2023 ed è presente su tutta l'area l'impianto di irrigazione. Trattandosi di un bosco e come tale, opera vincolata dal Ministero stesso, si ritiene incongruo eseguire interventi di scavo e/o che modifichino lo stato attuale e futuro.

Le alberature presenti all'interno del su parco delle Artiste sono state rilevate per la definizione del progetto. Si chiede di fornire localizzazione e documentazione di progetto per risolvere eventuali interferenze con l'impianto di irrigazione e attuare le opportune cautele.

- In merito all'esproprio relativo al foglio n.141 si fa presente che sull'area insiste uno degli accessi principali del Parco delle Artiste. Occorre precisare se sarà possibile mantenerlo tale anche se non in gestione comunale. L'accesso al Parco delle Artiste non viene modificato dalle previsioni progettuali. La nuova ciclabile insiste su area privata e prevede eventuale spostamento del cancello esistente a seguito di verifica della sua legittimità.

- Relativamente al Parco del Ghisello si evidenzia che attualmente è presente la ciclabile solamente nella sponda nord del Canale. Il percorso lato sud è invece esclusivamente pedonale. In tale tratta incide inoltre il confine di competenza comunale tra Bologna e Casalecchio. Si segnala che allo stato attuale il percorso a sud non risulta adeguato alla percorrenza ciclabile e che comunque nel progetto risulta interrotto. Si fa inoltre presente che nel parco del Ghisello è previsto un progetto di riqualificazione.

Per quanto riguarda il breve tratto nel parco del ghisello dopo in ponte di attraversamento del Canale di Reno che prosegue poi nel comune di Casalecchio, il presente progetto prevede, come da PFTE, la realizzazione di sola segnaletica su tracciato esistente.

- il tratto di ciclovie da via Cassini a via della Badia, pur di proprietà del Comune di Bologna, si trova in Comune di Casalecchio, pertanto andrà verificato congiuntamente sia il progetto che gli aspetti gestionali successivi.

Si prende atto per la redazione degli accordi di gestione.

## 2.5 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Con nota n. 2648 del 16/01/2025, l'Area Servizi al Territorio del Comune di Casalecchio di Reno, ha comunicato delle osservazioni e richieste di integrazioni, che si riportano di seguito per punti con i riscontri.

- Si fa presente che lo scaricatore Canonica è di proprietà del Consorzio dei Canali di Bologna, chiamato anch'esso ad esprimersi sul progetto e che quindi l'Ente stesso segnalerà la sussistenza delle condizioni per installare dei sistemi di emergenza per la gestione degli afflussi idrici i quali ad ora sono governati con idrometro presso l'incile del Boccaccio presente presso la Chiusa. Si fa presente inoltre che in occasione degli eventi di piena del Fiume Reno, il Consorzio procede alla chiusura del canale e quindi si ritiene non sussistano i presupposti per aggiornare il Piano di Protezione Civile Comunale;

Si prende atto della competenza del Consorzio dei Canali di Bologna in merito allo Scaricatore Canonica, e si attendono eventuali indicazioni da parte dell'ente.

- si rileva che a seguito degli eventi meteorologici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna negli scorsi mesi, si sono verificati alcuni movimenti franosi nella scarpata posta tra il viale pedonale Martinez Collado e il canale di

Reno, rendendo un tratto del percorso non sicuro in ragione della ripida scarpata che costeggia il tracciato. Si richiede pertanto che venga prevista, all'interno del progetto, la messa in sicurezza del tratto del viale pedonale Martinez Collado mediante la realizzazione di una nuova balaustra tra Villa Chiara e la Casa del Ghiaccio.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza del tratto del viale pedonale Martinez Collado mediante la realizzazione di una nuova balaustra su parte del tratto 1-2 Casalecchio tronco 4, ora di progetto la sola asfaltatura, il progetto esecutivo recepirà la richiesta in base alle disponibilità economiche.

- il proseguimento del tracciato della Ciclovía nel tratto a sud, all'interno del Parco della Chiusa, richiederà di prevedere il rifacimento dell'attraversamento del canale presente all'interno del parco, lungo la Via Panoramica, in quanto i parapetti di tale passaggio, realizzati in pietra a vista, sono deteriorati a causa dei danni a seguito degli eventi meteorologici degli scorsi mesi. Si richiede pertanto di valutare l'inserimento di tale intervento all'interno del progetto.

Il percorso oggetto di intervento per il presente lotto termina verso sud presso l'intersezione con via Porrettana. Il tratto interno al Parco della Chiusa è stato stralciato in accordo con il comune vista altra progettazione in corso su tale area.

- si chiedono chiarimenti in merito alla previsione di "occupazione temporanea di area pubblica" individuate su aree adibite a parcheggi pubblici;

Le aree identificate come "occupazione temporanea di area pubblica" indicano aree di occupazione temporanea, non preordinate all'esproprio, sono interessate da opere di cantierizzazione. La perimetrazione delle aree in occupazione temporanea è stata definita con ipotesi di cantierizzazione che considerano le lavorazioni da effettuare con gli spazi necessari di manovra, le vie d'accesso e le aree di cantiere, interessando prioritariamente aree pubbliche.

- con riguardo al ponte sullo sfioratore del canale di Reno, si chiede di integrare il progetto prevedendo l'allargamento del ponte di almeno 1,50 m, per consentire anche il transito dei pedoni. A tal fine si chiede di integrare il progetto prevedendo l'allargamento del percorso fino all'ingresso previsto per le scuole

A seguito del riscontro negativo sul posizionamento della ciclabile nell'area dell'Istituto da Vinci, si è traslato il tracciato che sarà affiancato da recinzione senza possibilità di accesso pedonale alle aree limitrofe. In virtù di queste modifiche, come anticipato per le vie brevi, decade la necessità di un passaggio pedonale e conseguentemente l'allargamento del ponte non sarà più previsto.

- con riferimento alla previsione delle nuove ciclabili si chiede di integrare il progetto prevedendo la posa di un geo-tessuto per limitare il problema della fessurazione longitudinale per ritiro del terreno in estate e nuova pubblica illuminazione per i nuovi tratti di pista ciclabile

I tratti di nuova realizzazione prevedono già la posa di geotessuto alla base della fondazione, come indicato nell'elaborato CSTDSP01PS01 Sezioni tipologiche.

Il PFTE dell'intera ciclovía non prevede in generale interventi sull'illuminazione, come da indicazioni del Tavolo Tecnico Operativo ministeriale per tutte le ciclovie nazionali, e il PFTE non individuava quindi la copertura economica per tali lavorazioni. Nelle zone di nuovi tratti ciclabili (arceri) viene prevista la predisposizione per l'impianto di illuminazione pubblica, per ragioni di sicurezza.

- con riferimento all'Elaborato CSTDSP01PP05\_B "Planimetria di progetto: Comune di Casalecchio di Reno" si chiedono le seguenti integrazioni

a) pag. 34 (cartiglio): si chiede di integrare il progetto prevedendo l'eliminazione della recinzione a fianco della ciclabile in via dei Canonici Renani, mantenendo nel caso solo quella lato fiume;

La legenda prevede verde pieno per le recinzioni (previste lungo il confine della scuola), invece la campitura verde chiaro indica la sistemazione a verde. Quindi la parte di nuova ciclabile che parte dallo sbarco della passerella - tratto 20-21 - non ha balastra/recinzioni.

b) pag. 36 (cartiglio): si chiede di integrare il progetto prevedendo di riqualificare a percorso ciclo-pedonale, ampliando l'attraversamento di via della Canonica che conduce al passaggio adiacente alle scuole 25 Aprile e che porta alla ciclabile di vicolo Baldo Sauro

Il tracciato indicato non è previsto nel PFTE della ciclovía Sole e pertanto non può essere compreso nel presente progetto.

c) pag. 5 (cartiglio): si chiede di integrare il progetto prevedendo di riqualificare l'attraversamento pedo-ciclabile di via Caravaggio, prevedendo l'ampliamento della piattaforma rialzata di attraversamento, separando maggiormente l'attraversamento ciclabile da quello pedonale, e riducendo la sezione di attraversamento con l'ampliamento dei marciapiedi laterali,

Nel tratto con l'attraversamento di via Caravaggio sono previsti interventi sulla sola asfaltatura come da previsioni del PFTE. L'intervento sull'intersezione verrà integrato nel progetto esecutivo, verificata, anche alla luce delle indicazioni del punto successivo, la disponibilità economica all'interno del quadro economico finanziato.

d) prevedendo lo stralcio dell'intervento di ripristino della pavimentazione del viale pedonale Martinez Collado e del vicolo Baldo Sauro, mantenendo la previsione della sola posa di segnaletica, in quanto il tratto fa parte del progetto comunale denominato "Reti Verdi-Blu" che prevede la permeabilizzazione dei percorsi.

Si prende atto del progetto comunale denominato "Reti Verdi-Blu" e nelle fasi successive il presente progetto riceverà lo stralcio del ripristino pavimentazione viale Martinez Collado e vicolo B Sauro in quanto a carico del comune mantenendo la posa di segnaletica.

Il comune inoltre comunica che la previsione della progettazione in oggetto sarà inserita nella Tav.4 "Strategie per il sistema della mobilità" del PSC vigente, con specifico atto deliberativo del Consiglio Comunale di variante urbanistica.

Si prende atto di quanto comunicato.

Con nota Prot.n. 13446 del 28/02/2025 il Comune di Casalecchio di Reno esprime parere favorevole al progetto in oggetto subordinatamente al recepimento di prescrizioni nella progettazione esecutiva. Il documento *CGENEG01RE11\_A.CdS\_Relazione di riscontro ai pareri e alle prescrizioni* sintetizza i pareri e le prescrizioni e come queste verranno recepite delle seguenti fasi progettuali.

## 2.6 COMUNE DI CREVALCORE

Con nota n. 2640 del 16/01/2025, l'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia del Comune di Crevalcore, ha inviato richiesta di integrazione degli elaborati, alla quale si risponde di seguito per punti.

**1)** si richiede di **fornire gli elaborati di PSC** come modificati a seguito di variazione urbanistica per la corretta definizione della rete ciclabile primaria.

Si anticipa fin d'ora che, alla conclusione del procedimento, la modifica cartografica alla pianificazione urbanistica dovrà essere fornita in formato vettoriale (shapefile) organizzata secondo gli atti di coordinamento tecnico regionali, ai fini della conservazione e per consentire l'aggiornamento dei Sistemi Informativi Territoriali.

Il comune non ritiene necessario provvedere alla variante al RUE, che attualmente non comprende i tracciati della rete ciclabile.

Sentito l'Ufficio Urbanistica del Comune, si forniranno a conclusione della conferenza dei servizi la tavola aggiornata del PSC e il tracciato in formato shapefile.

Si prende atto che non è ritenuto necessario provvedere alla variante al RUE, che attualmente non comprende i tracciati della rete ciclabile.

**2)** Relazione generale tecnico-illustrativa al punto 5.6 descrive un intervento sulle aree di sosta; il progetto tuttavia non descrive l'intervento per Crevalcore.

La relazione riporta un refuso citando la creazione di aree di sosta in comune di Crevalcore, Bologna e Castel di Casio; l'elaborato è stato revisionato. L'area di sosta è prevista solo a Castel di Casio.

**3)** Si rileva che attualmente il tracciato sul Viale Libertà e Viale Italia ha una sede diversa rispetto a quella prevista dal progetto: si chiede di allineare il progetto al tracciato consolidato

Sul tratto lungo viale Libertà e viale Italia è prevista la sola posa di segnaletica. L'effettivo posizionamento anche in base al tracciato consolidato verrà approfondito nel progetto esecutivo a seguito di confronto con il comune.

**4)** la Relazione generale tecnico-illustrativa al punto 4.5 descrive lo *spostamento della pista esistente di qualche metro all'interno di spazi attualmente destinati al parcheggio lato strada (davanti alla scuola media Marco Polo ed al centro sportivo)* sulla via Guisa; il progetto tuttavia non descrive l'intervento nello stato attuale e di progetto. Il comune sottolinea che non potranno in nessun caso essere eliminati gli **spazi di sosta** esistenti presso le scuole. La planimetria di progetto prevede la riasfaltatura del nastro ciclabile esistente. Non ci saranno quindi restringimenti ai parcheggi della scuola. È stato revisionato il refuso al paragrafo 4.5 della relazione generale.

Con nota Prot.n. 13932 del 03/03/2025, il Comune di Crevalcore esprime parere favorevole in materia Urbanistica e contestualmente rilascia nulla osta all'esecuzione degli interventi sulla viabilità comunale con prescrizioni. Il documento *CGENEG01RE11\_A.CdS\_Relazione di riscontro ai pareri e alle prescrizioni* sintetizza i pareri e le prescrizioni e come queste verranno recepite delle seguenti fasi progettuali.

## **2.7 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUZIONALE**

Con nota n. 2878 del 16/01/2025, l'Area Sviluppo delle Infrastrutture Servizio Edilizia Scolastica e Istituzionale della Città metropolitana di Bologna, segnala interferenza con l'area di proprietà della Città metropolitana di Bologna in comune di Casalecchio di Reno dove sono in corso i lavori afferenti al progetto denominato "Lavori di ampliamento di 20 aule del Liceo "Leonardo da Vinci", Via Panfili 17/3, Bologna", di cui al CUP C81B21004610001 finanziato con Fondi PNRR – M4C1I3.3: Secondo Piano Province e Città metropolitane.

Viene quindi prescritto che il tracciato della Ciclovie:

1. dovrà essere totalmente esterno alle aree di proprietà della Città metropolitana di Bologna sopra citate;
2. la recinzione della Ciclovie dovrà essere installata nella stessa posizione dell'esistente;
3. la nuova recinzione dovrà essere alta almeno mt. 2,50 e realizzata con profili metallici tipo "Orsogrill" o analoghi, che assicurino la resistenza agli sfondamenti e sicurezza contro intromissioni in area scolastica.

Il tracciato di progetto è stato modificato secondo le prescrizioni, mantenendosi esternamente alla recinzione esistente così come rilevata in loco e confrontata con l'elaborato condiviso: pertanto il nuovo sedime risulta esterno all'attuale area cortiliva dell'istituto.

Si segnala che da un confronto con le planimetrie catastali la recinzione esistente non coincide con il confine catastale: risulta, quindi, che il mappale 78 di proprietà di Città metropolitana di Bologna, anche a seguito del riposizionamento del tratto in questione, è interessato dal passaggio della ciclabile.

Quanto sopra fa sì che nel piano particellare Città metropolitana di Bologna risulti ancora tra l'elenco di ditte catastali del progetto.

Relativamente al punto 3 si procederà nel progetto esecutivo a reperire le risorse necessarie.

Tale modifica è descritta e riportata negli elaborati:

- CGENEG01RE01\_C.CdS Relazione generale tecnico-illustrativa
- CGENES07PP05\_D.CdS Planimetria catastale ed elenco ditte: Comune di Casalecchio di Reno
- CSTDSP01PP05\_C.CdS Planimetria di progetto: Comune di Casalecchio di Reno

## **2.8 COMUNE DI BOLOGNA RICHIESTA PG N. 13042 DEL 27/02/2025**

Successivamente alla ripresa dei lavori della conferenza (PG n. 10075 del 14/02/2025) l'Ufficio trasformazioni urbane e ciclabilità del Comune di Bologna, vista la documentazione integrativa inviata con nota n 9770 del 13/02/2025 e nota n 10075 del 14/02/2025, e a seguito dell'incontro tecnico svoltosi in data 26/02/2025, con nota n. 13042 del 27/02/2025 comunica l'impossibilità di esprimere il parere di competenza, ritenendo non sufficienti le integrazioni progettuali fornite e specifica che:

- Il piano particellare di esproprio aggiornato, elaborato CGENES07PP05\_D.CdS, distingue i tratti oggetto di occupazione permanente dai tratti oggetto di occupazione temporanea, ma lascia indefiniti alcuni tratti (ad esempio via Raffaello Sanzio dall'intersezione con via Torricelli verso sud). E' necessario perfezionare l'elaborato e definire il regime giuridico di ogni tratto oggetto di intervento.

L'elaborato Planimetria catastale ed elenco ditte: Comune di Bologna (CGENES07PP04\_D.CdS) è stato aggiornato con la dicitura "occupazione temporanea aree comunali da regolarizzare con convenzione" e con la definizione del regime giuridico, come di seguito riportato.

Tutto il tracciato della Ciclovie del Sole che insiste sul territorio del Comune di Bologna più le aree di cantiere necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura risulteranno in occupazione temporanea e saranno oggetto di specifica convezione per la durata dei lavori.

Una volta collaudata l'opera l'infrastruttura ciclabile in questione andrà in capo al Comune di Bologna, così come segnalato dal Dirigente del Settore Strade, sicurezza e ciclovie di CMBO in seduta sincrona del 25/03/2025 e riportato nel Verbale della stessa.

Occorre inoltre armonizzare i regimi di tratti spazialmente contigui e con caratteristiche funzionali omogenee: ad esempio non è logico porre l'occupazione permanente solo su una parte del percorso ciclabile in fregio al Canale di Reno, quando in realtà tale percorso presenta le stesse caratteristiche geometriche e funzionali dal confine comunale fino almeno all'intersezione con via Sacco e Vanzetti.

L'incoerenza del tratto segnalato è stata rettificata attraverso la modifica dell'elaborato CGENES07PP04\_D.CdS con le specifiche riportate nel periodo precedente.

Si anticipa che per le aree che rimangono in responsabilità del Comune di Bologna, lo stesso valuterà se le condizioni sono appropriate per il riconoscimento come Ciclovía del Sole mediante sola installazione della segnaletica di orientamento.

Si prende atto specificando che le tipologie di intervento sono state definite dal PFTE ministeriale, che associa gli importi del finanziamento agli interventi previsti.

Nel caso di previsione del PFTE di sola posa segnaletica o del rifacimento della pavimentazione esistente l'importo finanziato copre rispettivamente la fornitura e installazione della segnaletica e il rifacimento della pavimentazione esistente. Il QE non prevede le somme per altri tipi di intervento che quindi non avrebbero copertura economica. Si sottolinea che i Km in cui sono previsti interventi di sola segnaletica e/o ri-pavimentazione del sedime esistente concorrono al totale dei Km di Ciclovía del Sole per l'ottenimento del finanziamento PNRR dell'Emilia Romagna che si sommano ai Km nazionali per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale. Stralciando parte del tracciato non è possibile raggiungere l'obiettivo e quindi andrebbe perso il finanziamento PNRR.

- Sebbene già richiesto, manca il progetto del verde comprendente:
  - rilievo delle alberature presenti con indicazioni di quelle di proprietà o di gestione comunale;  
Sono stati prodotti gli elaborati di inquadramento e censimento, inviati informalmente in data 07/03/2025, e discussi durante l'incontro tenutosi da remoto il 12/03/2025; nell'incontro è stato richiesto l'approfondimento per la salvaguardia delle alberature di grande rilevanza concentrandosi su due nello specifico.  
L'elaborato è stato in seguito aggiornato inserendo la valutazione delle lavorazioni da eseguire durante la fase di cantiere per non arrecare danno alle alberature, salvaguardandone alcune tra cui le due richieste. Inoltre verrà prevista durante il cantiere la sorveglianza di un agronomo e verranno aggiunti costi e specifiche in capitolato nella progettazione esecutiva.  
I documenti aggiornati sono stati anticipati per le vie brevi in data 20/03/2025 e presentati nella seduta sincrona del 25/03/2025 (vedi verbale di seduta).
  - indicazione degli alberi da abbattere o interferiti durante l'esecuzione delle opere (in base al Regolamento del Verde, distanza dal colletto 3/5mt) ;  
Vedi punto precedente.
  - stato di progetto di compensazione degli alberi che dovranno essere abbattuti, con quantificazione e localizzazione dei nuovi impianti arborei previsti.  
Nell'incontro del 12/03/2025 è stata richiesta la disponibilità di un'area idonea alla piantumazione per procedere con il progetto richiesto. A seguito di ulteriori confronti per le vie brevi, coinvolgendo anche la competente Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, i progettisti hanno individuato l'area tra il ponte su Viale Togliatti e il Parco delle Artiste, inviata per le vie brevi in data 20/03/2025, su cui è stato impostato il progetto di compensazione che è stato presentato in seduta sincrona e discusso largamente così come riportato in verbale.

Il bilancio arboreo tra *ante e post operam* dovrà essere positivo.

Si conferma il rispetto del bilancio arboreo positivo nel progetto del verde.

- Lo standard geometrico adottato prevede 3 metri di larghezza per i tratti di nuova realizzazione interni alle aree verdi. In tali tratti occorre considerare la presenza della componente pedonale, che non

disponendo di un percorso dedicato a lato del percorso ciclabile deve poter utilizzare tale percorso in promiscuo con l'utenza ciclistica. È pertanto necessario prevedere un pacchetto di larghezza di 4,5 m, riducibile per tratti a 4 m, ritenendo a tal fine necessaria l'aggiunta di almeno 1,5 metri di percorso pedonale (misura prevista dal DM 6792 del 2001), alla larghezza della ciclovie di 3 metri (misura indicata nelle Linee guida per il sistema regionale della ciclabilità - L.r. n. 10/2017). Si fa notare che lo standard di 4,5-4 metri di larghezza è quello che sta venendo portato avanti nel progetto del tratto di ciclovie del Sole a nord di quello oggetto del presente procedimento pertanto con riferimento al medesimo PFTE.

La localizzazione del tracciato della Ciclovie del Sole segue il PFTE ministeriale, in fase esecutiva verrà verificata la disponibilità di somme all'interno del QE per poter realizzare i percorsi pedonali nei tratti di nuova realizzazione della Ciclabile all'interno dei parchi.

Si fa presente che con le disponibilità attualmente ricavate si è già provveduto all'inserimento nel progetto del rifacimento del parapetto e la ri-asfaltatura del tratto di ciclovie esistente che insiste sul ponte di Viale Togliatti. L'argomento è stato discusso in seduta sincrona e si rimanda al Verbale della stessa.

- Come già osservato all'interno del presente procedimento, la biforcazione di tracciato posta sulla riva sud del Canale di Reno di cui all'elaborato CSTDSP01PP04\_C (pagg. 38 e 39) nel momento in cui entra in Comune di Bologna si innesta in un percorso pedonale interno a un'area verde. Tale percorso presenta dimensioni e pavimentazione inadeguate all'inserimento della componente ciclistica. Si chiede pertanto di stralciare dal progetto tale biforcazione, confermando il percorso a nord del Canale di Reno come unico asse di penetrazione ciclabile verso il centro di Bologna.

Il tratto a Sud, che per poche centinaia di metri è nel territorio di Bologna per poi proseguire nel territorio del Comune di Casalecchio, si configura come percorso della ciclovie del Sole di collegamento con Firenze. Stralciando il tratto in questione non si darebbe continuità alla Ciclovie del sole che risulterebbe interrotta.

Inoltre, come già detto, stralciando parte del tracciato non è possibile raggiungere l'obiettivo e quindi andrebbe perso il finanziamento PNRR.

- Il progetto integrato inoltre non fornisce un motivato riscontro, né formula proposte di recepimento, in merito a quanto osservato nel punto 2-h della suddetta richiesta di integrazioni: "in base allo stato attuale della tratta di collegamento da Casalecchio verso il Centro di Bologna, non si ravvisano elementi per escludere da interventi di adeguamento e manutenzione anche i tratti successivi al riquadro 39 del percorso lungo il Canale di Reno e via Valdossola". In mancanza di integrazioni progettuali tali da portare ad un adeguamento della sezione e al rifacimento della pavimentazione sull'intero tratto posto lungo il Canale di Reno, almeno fino all'intersezione Valdossola-Sacco e Vanzetti, si ritiene preferibile non apporre la segnaletica della Ciclovie del Sole su tale tratto, che attualmente presenta caratteristiche fortemente difformi dagli standard Eurovelo.

Le tipologie di intervento sono state definite dal PFTE ministeriale, che ha determinato l'erogazione del finanziamento dell'intervento attualmente progettato, e per il tratto in questione viene prevista la sola posa della segnaletica. il QE non prevede le somme per altri tipi di intervento. Si sottolinea che i Km in cui sono previsti interventi di sola segnaletica concorrono al totale dei Km di Ciclovie del Sole per l'ottenimento del finanziamento PNRR dell'Emilia Romagna che si sommano ai Km nazionali per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale. Stralciando parte del tracciato non è possibile raggiungere l'obiettivo e quindi andrebbe perso il finanziamento PNRR.

- Preso atto che la documentazione è stata integrata con gli elaborati relativi alla variante urbanistica e la Valsat anche per il Comune di Bologna e che la stessa è in pubblicazione dal 13/02/2025 per 45 giorni, si segnala che l'art. 53 della Lr 24/2017 prevede un periodo di deposito pari a 60 giorni.

Il progetto è stato già depositato per 60 giorni (BURERT del 18/12/2024 n. 387), questa ulteriore pubblicazione si rende necessaria esclusivamente ai fini VAS/ValSAT secondo quanto previsto e con le modalità del D. lgs 152/2006 ai sensi dell'articolo 14 comma 2.

- In riferimento alla variante localizzativa finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'Ufficio di Piano, congiuntamente al settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, provvederà ad avviare l'iter consiliare per l'espressione del Consiglio comunale in esito al parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale della variante da parte del Servizio Pianificazione urbanistica della Città metropolitana stessa per cui si ritiene che la pronuncia dell'organo consiliare, valutati gli aspetti tecnici da parte degli uffici nell'ambito della Conferenza, debba necessariamente avvenire a ratifica, ovvero entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi (art. 53 co.5 della Lr 24/2017) tenendo conto anche della necessità di acquisire preliminarmente il parere dei Quartieri interessati (Borgo Panigale-Reno e Porto-Saragozza) ai sensi del Regolamento comunale sul decentramento.

Si conferma la possibilità di espressione a ratifica dell'organo consiliare relativamente alla variante urbanistica, come indicato nella comunicazione di indizione della conferenza di servizi.

- Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici come già rilevato nell'incontro di ieri vi sono da affrontare due diverse tematiche la prima è procedurale in quanto non è chiaro se agli atti della conferenza sia sufficiente depositare gli atti istruttori ovvero la proposta di provvedimento con conseguente rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Città metropolitana in sede di chiusura della Conferenza dei Servizi, o se sia necessario depositare l'atto autorizzativo rilasciato dal dirigente del Settore Servizi per l'edilizia del Comune di Bologna in conformità con quanto prescritto dalla Soprintendenza. In ogni caso visto le criticità emerse nell'incontro del 24/2/24 relativamente al tema abbattimento/reimpianto alberi ed alle eventuali modifiche del progetto sia per quanto attiene il tracciato sia per le modifiche delle pavimentazioni, il termine per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica si ritiene differito, si evidenzia inoltre che le modifiche progettuali ricadenti in zona tutelata dal vincolo paesaggistico, dovranno essere sottoposte a nuovo parere della Soprintendenza.

Si conferma che il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica deve esser ritenuto differito dalla conclusione della Conferenza di servizi, così come concordato in seduta sincrona (vedi verbale).

Si specifica che alla chiusura della conferenza è sufficiente ottenere un parere condizionato alla predisposizione e inoltro della documentazione necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

Si conferma che in caso di modifiche significative al tracciato e al progetto in aree tutelate dovranno essere nuovamente sottoposte ad autorizzazione paesaggistica.

- Vista la risposta alle integrazioni richieste dal Comune di Bologna (CGENEG01RE10\_A.CdS risp.pdf) ed in particolare i punti 3 e 6 come già evidenziato anche dai colleghi dell'U.I. Ecorete Urbana la stessa non si ritiene esaustiva in quanto relativamente agli abbattimenti e reimpianti si rimanda alla relazione paesaggistica nella quale (pag. 133, 134 e 135) viene genericamente descritto l'abbattimento di 48 alberature con successivo reimpianto e che " si segnala che ai sensi del Regolamento l'abbattimento di alberi ricadenti all'interno della perimetrazione del vincolo da art.142 e 136 del D.lgs 42/2004 comporta

*la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146. In particolare è possibile che alcuni esemplari dei tratti 1-2, 2-3, 3-4, 4-5 ricadano all'interno del vincolo di tutela dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde", pertanto anche alla luce di quanto prescritto dalla Soprintendenza al punto b) del parere (...) Se gli abbattimenti di alberature previsti in progetto dovessero interessare aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett. g) dovranno pervenire a questo Ufficio le richieste di espressione di parere vincolante di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)(...) è necessario che vengano puntualmente verificati gli abbattimenti previsti nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico compreso quelle eventualmente rientranti nelle aree Boscate ai sensi del DLgs n. 34/2018 che si ricorda sono tutelate ai sensi dell'art. 142 lettera g). Dovrà inoltre essere verificato se gli interventi previsti comportino o meno eventuale trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 8 del sopracitato DLgs 34/2018.*

Si conferma che è stato predisposto il Censimento con l'analisi richiesta, come condiviso in ultima revisione il giorno 20/03/2025. Si prende atto dei necessari adempimenti in caso di demolizione di alberature in area boscata.

### 3. SEGNALAZIONI INFORMALI

Si riportano di seguito ulteriori elaborati aggiornati a seguito di segnalazioni informali e richieste di chiarimento sugli elaborati progettuali.

#### 3.1 COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

La planimetria di progetto di Grizzana Morandi, elaborato CSTDSP01PP07\_C.CdS, è stata integrata dell'elaborato di Giallo-Rosso a seguito della richiesta di chiarimenti avanzata dalle ditte coinvolte nel procedimento di esproprio tramite Richiesta informale del comune.

#### 3.2 COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

L'elaborato CSTDSP01PP02\_C.CdS, Planimetria di progetto: Comune di San Giovanni in Persiceto, è stato aggiornato a seguito della segnalazione di un errore di composizione del file.

#### 3.3 IDRAULICA

Si riportano di seguito considerazioni sul Piano Speciale Preliminare, i cui contenuti saranno recepiti nella revisione finale della Relazione idrologica e idraulica.

Nella pianificazione di riferimento è da considerare anche il Piano Speciale Preliminare (PSP) degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico adottato e approvato con Determinazione del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche n.82 del 23/04/2024 a cui è seguito il Decreto del Segretario Generale n.32 del 06/05/2024 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po contenente *misure temporanee di salvaguardia*.

Si specifica che gli interventi del presente progetto non interessano aree allagate durante gli eventi di piena di maggio 2023; tuttavia, come già evidenziato nella sovrapposizione con le tavole del PSAI, nel Comune di Bologna il tracciato attraversa delle aree ad alta probabilità di inondazione che rientrano nell'ambito di applicazione dal PSP.

Ai fini del presente progetto, si riporta un estratto del PSP al paragrafo 7.1.4.2:

*“Sono inoltre consentite la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili.*

*E' altresì consentita la realizzazione di nuove opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, parimenti essenziali e non altrimenti localizzabili, purché non concorrano ad incrementare il carico urbanistico e non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio, risultando altresì compatibili con le linee di assetto definite al capitolo 6 del Piano Speciale e con gli interventi finanziati con le ordinanze del Commissario straordinario.*

*Nelle aree oggetto dell'intero ambito di applicazione, anche all'interno del perimetro del Territorio Urbanizzato, gli interventi relativi alle opere pubbliche e di interesse pubblico esistenti e di progetto, dovranno comunque essere corredati da un adeguato studio di compatibilità idraulica che dovrà ottenere l'approvazione dell'Autorità idraulica competente.”*

Rimangono le considerazioni già espresse nella Relazione Idraulica rispetto alla compatibilità dell'intervento.

